

# Medici con lo scudo penale per tutto il 2024

## Milleproroghe

Arrivati 1.300 emendamenti  
Per la salvaguardia il placet  
del ministro della Salute

### Marzio Bartoloni

Uno scudo penale per medici e infermieri valido fino al 31 dicembre 2024 che limiti la punibilità nell'attività sanitaria ai soli casi di colpa grave come accadde durante la pandemia, un tempo necessario per scrivere una riforma complessiva della colpa medica. È questo uno dei circa 1.300 emendamenti (quasi 600 della maggioranza) al decreto Milleproroghe in discussione nelle commissioni congiunte Bilancio e Affari Costituzionali a Montecitorio depositati ieri. La proposta ha ampi margini di incassare il via libera dal Parlamento do-

po il disco verde anche del ministro della Salute Orazio Schillaci, che ha dato il suo *placet* anche alla modifica in arrivo sempre dalla maggioranza che stanziava 10 milioni per rifinanziare il Fondo destinato a contrastare i disturbi alimentari che nell'ultima manovra non aveva avuto ricevuto i fondi per il 2024.

Sempre sul fronte sanitario tra gli emendamenti in pole position c'è anche il rifinanziamento (si ipotizza 1 milione) per la Fondazione Eбри, centro di ricerca nato per volontà di Rita Levi Montalcini. Tra le modifiche sanitarie invece più dibattute - è il sesto tentativo in Parlamento - c'è l'estensione su base volontaria dell'età pensionabile dei medici a 72 anni (oggi si può fare richiesta all'Asl per restare fino a 70 anni). Ci sono due ipotesi in campo che si sono concretizzate in altrettanti emendamenti: la prima prevede una estensione dell'età pensionabile a 72 anni senza paletti, la seconda invece - che trova il consenso dei sindacati dei camici bianchi - prevede la pos-

sibilità di poter lavorare di più, ma solo se i medici si occuperanno di tutoraggio dei più giovani e di attività assistenziale ma senza conservare i loro incarichi dirigenziali (come quello di primario).

La Sanità però è solo uno dei capitoli del Milleproroghe, un omnibus dove potrebbero salire misure di ogni tipo come emerge dalla pioggia di emendamenti che spaziano dall'agevolazione per il rientro dei calciatori dall'estero al rinvio dell'entrata in vigore di plastic e sugar tax (che attualmente scade a luglio): due fronti su cui spinge Forza Italia. Tra i temi sempre caldi dove è possibile l'approvazione di una proroga c'è quello dello smart working al centro di alcuni emendamenti in arrivo in particolare dai



**Per i camici bianchi  
la proposta anche  
di optare per il lavoro  
fino a 72 anni  
Voto tra due settimane**

Cinque stelle: lo smart working per i lavoratori fragili della Pubblica amministrazione è scaduto lo scorso 31 dicembre, mentre nel privato è stato prorogato al 31 marzo grazie a una misura nel decreto Anticipi. Da qui la richiesta non solo di prorogare il lavoro agile ai fragili della Pa fino al prossimo 30 giugno, ma anche di renderlo "strutturale" per quei lavoratori (pubblici e privati) affetti da patologie che li rendono vulnerabili. In arrivo da diversi gruppi, anche di maggioranza, la proroga della messa a gara delle concessioni idroelettriche che non sarebbe però destinato a entrare tra i "segnalati" e dunque tra quelli che hanno più chance di approvazione.

Su tutti i possibili emendamenti pesa comunque la tagliola delle risorse. Niente proposte onerose, sarebbe la linea ribadita dal ministero dell'Economia. Si comincerà a votare non prima di due settimane: per convertire il decreto in legge c'è tempo fino al 27 febbraio.